



Un 2021 di crescita in tutti i fondamentali per la Cassa rurale di Treviglio. Ieri, la storica Bcc della Bassa dopo il cda ha illustrato ai dipendenti la proposta di bilancio che sarà portata in assemblea il 28 aprile. La banca archivia il 2021 con un margine d'interesse a quota 30,18 milioni contro i 23,65 del 2020 (+6,53 milioni) e le commissioni nette che arrivano a 16,62 milioni contro i 15,61 dell'anno precedente (+1 milione).

«Siamo molto soddisfatti — spiega il presidente Giovanni Grazioli — la banca ha numeri



Bcc di Treviglio Il presidente Giovanni Grazioli soddisfatto del bilancio della banca che sta predisponendo il piano strategico 2022-24

Cassa rurale, conti in crescita

«Non fusioni, ma apertura»

Treviglio, Grazioli: «Più accantonamenti per rischi sui crediti». Due donne nel Cda

positivi in tutti i settori d'attività mentre continua a sostenere la crescita del territorio. Nel 2021 abbiamo lavorato 5.742 pratiche erogando crediti per 494 milioni di euro, ripartiti tra nuovi affidamenti e rinnovi».

Numeri tutti in positivo anche per la raccolta a quota 2,4 miliardi: quella indiretta arriva a 1,684 miliardi di euro dai 1,565 (+5,5%) del 2020 mentre quella indiretta sale a 740 milioni (+7), di cui la componente gestita sfiora i 500 milioni con un +15%. «È un segnale del completamento di quel processo di ammodernamento che abbiamo intrapreso — dice ancora il presidente —. Gli sportelli sono sempre più punti di consulenza che seguono le esigenze del cliente, mentre le operazioni tradizionali e i pagamenti vengono

svolti in via telematica. I "relax banking", i nostri conti online, sono ormai oltre 28mila, più del 60% del totale».

Risultati che hanno portato la Bcc di Treviglio a chiudere l'anno passato con un utile di 1,87 milioni in linea con il risultato del 2020. Utile che avrebbe potuto essere ben più ampio ma la banca ha scelto di aumentare gli accantonamenti per i rischi sui crediti da 15,12 milioni del 2020 ai 20,35 del 2021. «È stata una scelta prudenziale — commenta Grazioli — dovuta all'incertez-

Risanamento

La banca ha terminato il percorso del credito deteriorato: ceduti ulteriori 52 milioni

za che stiamo vivendo in questi primi mesi del 2022 tra l'esplosione dei costi energetici e la guerra in Ucraina». Il 2021 è stato anche l'anno in cui la Cassa rurale ha completato il percorso di gestione del credito deteriorato che ha visto la cessione di ulteriori 52 milioni di euro raggiungendo valori netti inferiori a 20 milioni, pari a circa il 2% del totale degli impieghi.

Sempre nell'ambito dei crediti non performing, il dato relativo agli Utp si conferma in linea con i valori 2020, pari a 22 milioni di euro e i past due a 3,8 milioni (a valori netti). Il Total capital ratio invece sale al 17%. «La banca — continua Grazioli — sta predisponendo il piano strategico per il triennio 22-24 che continuerà su questa strada. Contenimento dei costi e maggiore efficienza». Una stra-

da in solitaria anche se Grazioli non chiude la porta del tutto. «Al momento — dice — non ci sono sul tavolo progetti di aggregazioni. In via filosofica però non sono contrario se si dovessero prospettare opportunità che portino valore ai soci e al territorio».

La Cassa rurale del futuro sarà però anche più rosa. Nell'assemblea del 28 aprile, ancora con la figura del rappresentante designato per il perdurare dell'emergenza covid, ci sarà il rinnovo del cda. Saranno rappresentati 8 dei 9 membri attuali e il cambio vedrà l'entrata al vertice dell'istituto di una donna, nell'ottica di un riequilibrio della rappresentanza di genere che porterà a due le presenze femminili, che saliranno a tre nel successivo rinnovo.

Pietro Tosca

© RIPRODUZIONE RISERVATA

30,18

milioni

è il margine di interesse del 2021, contro i 23,65 del 2020. Utile di 1,87 milioni, in linea con il 2020: scelta prudenziale per i rischi sui crediti